

IL CASO

Mammini (Pd)
«Padiglioni
brutti
e invasivi»

LUCCA. Lucca Comics & Games è una realtà importante per la nostra città, ma andava fatto uno sforzo per collocare diversamente la serie degli espositori per omogeneizzarli meglio con il contesto.

Lo dice Serena Mammini, consigliere comunale del Pd, secondo la quale oltre alla dubbia collocazione i padiglioni paiono inadeguati. «Non esistono tensostrutture meno brutte e invasive? Un senso di claustrofobia prende percorrendo via Veneto sotto palazzo Ducale, piazza Napoleone pare l'area di emergenza dopo un sisma; e l'ex campo Balilla? Iniziano a lavorare, e sodo, un mese prima e occorre poi un altro mese per smontare la "tendopoli", a 10 metri dalla cortina muraria, lasciando al posto del prato un'enorme distesa di fanghiglia che per ritornare prato impiegherà molti lunghi mesi. Quella che doveva essere una soluzione provvisoria è divenuta, come spesso accade, normalità, anzi la tensostruttura di qualche anno fa era meno pesante e brutta di quella messa in piedi in questi giorni.

«Siamo sicuri che non ci siano luoghi alternativi allo spalto tra il baluardo Santa Maria e San Paolino? Perché non pensare alla passeggiata delle Mura collegata tramite le discese ad altri punti strategici del centro in modo così da coinvolgere più aree della città con eventi e mostre? Più stand, ma meno mastodontici e più sostenibili, più belli. Ma quando sentiamo parlare di innovazione che cosa intendiamo?».

«Le presenze dell'edizione 2009 sono arrivate, nei quattro giorni, a 140.000: grandi numeri per Lucca, per la sua cronica carenza strutturale, e infatti ogni anno non mancano problemi relativi all'organizzazione pratica: complessità per gli ospiti, difficoltà per i residenti, perché la gestione di una grande manifestazione di questo genere è complessa. Una vetrina immensa per la nostra città, che dal 1966 è andata crescendo ogni anno. Lucca Comics&Games merita un contenitore estetico più adeguato».

